

STATUTO UILDM CHIARAVALLE CENTRALE

ART. 1. - COSTITUZIONE.

Giorno 28 febbraio 2021 si è riunita l'assemblea dell'associazione denominata **"UILDM - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE - Sezione di Chiaravalle Centrale O.d.V."**, per modificare e adeguare lo statuto in osservanza del D. Lgs 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia di O. d. V. ed E. T.S., successivamente indicata come "Associazione" o come "Sezione".

L'associazione, aconfessionale, apartitica e senza fini di lucro, persegue finalità civiche e di utilità sociale ispirando la sua azione ai principi del volontariato e della solidarietà nei confronti delle persone con disabilità, in generale e delle persone affette da distrofia

muscolare, in particolare. Essa è articolazione territoriale della UILDM Nazionale, Ente Morale riconosciuto con D. P. R. 1. 5. 1970 n. 391, con sede legale in Padova, retta da un suo proprio Statuto e da un suo Regolamento Generale.

Il presente Statuto interno ha, quindi, funzioni di recepimento di tali norme e allo stesso tempo di manifestazione esterna dell'identità della UILDM nazionale nel territorio in cui opera la Sezione, che gode di piena e completa autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria.

L'associazione utilizza in ogni comunicazione rivolta al pubblico e in qualsivoglia segno distintivo la locuzione "organizzazione di volontariato" o il relativo acronimo "O.d.V."

ART. 2 - SEDE.

La sede è in C/da Servagno, n. 22 Chiaravalle Centrale, CZ. L'Associazione opera di norma nel territorio provinciale e nell'ambito della Regione Calabria.

ART. 3 - FINALITA' E SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE.

1) Le attività di interesse generale perseguite dall'Associazione prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, sono:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

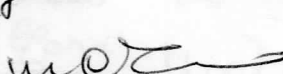
Rosolba De Fazio *bucca* Galetti
Vaberto De Goro
Giovanni Berto
Mete

2) Scopo dell' Associazione è quello di promuovere ogni iniziativa utile e necessaria per soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, per rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, sociale, economico, culturale e politico che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro piena partecipazione alle attività sociali, culturali, economiche e politiche.

Scopo dell' Associazione è, altresì, promuovere iniziative sportive utili e necessarie per soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, cercando di rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della personalità e la loro piena partecipazione alle attività sportive e per far ciò l' Associazione si impegna a sottoscrivere convenzioni con società sportive, associazioni sportive o polisportive che si impegnino a incentivare le persone disabili nel praticare lo sport.

Per il perseguimento delle attività sopra indicate, l' Associazione:

- 
- a) rappresenta le problematiche delle persone disabili presso le Istituzioni Pubbliche e private e le organizzazioni di qualsivoglia natura che operano nel settore dei diritti e dei servizi per le persone disabili, nonché presso l' opinione pubblica allo scopo di sensibilizzare e di promuovere iniziative per l' eliminazione di ogni barriera materiale, culturale, sociale, politica ed economica;
 - b) sollecita gli interventi legislativi ed operativi da parte delle Autorità preposte ai vari livelli e settori che soddisfino le esigenze delle persone affette da malattie neuromuscolari e che ne eliminino l' isolamento e l' emarginazione, promuovendo le necessarie modificazioni delle strutture dei servizi destinati a tutti i cittadini e limitando quanto più possibile il ricorso a strutture speciali e settoriali;
 - c) promuove, collabora e sostiene progetti, iniziative e attività di ricerca scientifica; svolge attività di prevenzione e di erogazione di servizi riabilitativi per le malattie neuromuscolari;
 - d) sviluppa e promuove la concezione dei servizi sociali come "funzione pubblica";
 - e) promuove la raccolta di dati statistici ed agisce come centro di raccolta, classificazione e distribuzione di informazioni scientifiche, e di qualunque altro tipo, sulla distrofia muscolare e le altre malattie neuromuscolari;
 - f) riceve donazioni e sottoscrizioni; raccoglie fondi da utilizzarsi per il raggiungimento dei fini statuari. L' attività di raccolta fondi viene effettuata, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell' art. 7 del D. Lgs. 117/17;
 - g) promuove, collabora, sostiene e gestisce progetti, servizi e strutture, nell' osservanza delle normative vigenti, per la diagnosi clinica, la consulenza genetica, i trattamenti di riabilitazione, il trasporto, il sostegno psicologico, il sostegno economico, finalizzato all' integrazione sociale, scolastica, lavorativa, culturale e sportiva delle persone disabili affette da distrofie muscolari, dalle altre malattie neuromuscolari o da malattie di altra natura, laddove possibile, compatibilmente con la loro congruenza;

Rosalba De Fazio Luca Golt.
Valentino De Gori
Gianni Golt. 

- h) promuove la gestione diretta di Servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, di cui alle leggi vigenti, in favore di persone disabili, anche in regime di convenzione con Enti Pubblici, con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- i) promuove l'integrazione scolastica a ogni livello, nonché l'istituzione e la gestione di corsi di formazione professionale, e favorisce la qualificazione e lo sviluppo professionale e il reale inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili, con il riconoscimento del diritto dell'eguale partecipazione di tutti i cittadini al processo produttivo, creativo e di crescita culturale della società italiana;
- j) sollecita e/o favorisce l'erogazione e/o la realizzazione di servizi e di condizioni per un effettivo esercizio del diritto al lavoro;
- k) agevola la fornitura di strumenti, presidi e servizi funzionali e quant'altro necessario per far raggiungere una reale e piena autonomia personale.
- 3) L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D. Lgs. 117/17, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. In particolare, può:

- 
- a) curare e produrre pubblicazioni, riviste, notiziari d'informazione e di aggiornamento su argomenti culturali e scientifici che rientrano nelle aree di interesse istituzionale; fornire consulenze di esperti;
- b) promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento con seminari, laboratori, convegni e corsi; produrre sussidi educativi;
- c) costruire, acquistare, vendere e permutare beni mobili e immobili;
- d) compiere tutte le operazioni strumentali al conseguimento dello scopo istituzionale;
- e) partecipare a soggetti giuridici;
- f) assumere ed organizzare tutte le altre iniziative direttamente connesse, accessorie ed integrative alle sue finalità.

Sarà cura del Consiglio Direttivo individuare tali attività.

ART. 4 - I SOCI

Possono essere soci coloro i quali abbiano compiuto la maggiore età ed abbiano accettato lo Statuto dell'Associazione e i suoi regolamenti. L'adesione all'Associazione è consentita anche ai minori i quali, però, non possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo.

L'adesione alla Associazione avviene con le modalità stabilite dal Regolamento Generale e dai provvedimenti della UILDM Nazionale.

La qualità di socio si acquisisce con la formale approvazione della domanda e il versamento della quota sociale, il cui importo è unico su tutto il territorio nazionale e viene stabilito dal Consiglio Nazionale UILDM.

Il socio svolge la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito.

Non possono essere soci i dipendenti dell'Associazione e chi ha un rapporto patrimoniale organico con la stessa.

Rosella De Fazio Luca Gabet
Valentino De Gori

Tutte le prestazioni fornite dai soci sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute, documentate e autorizzate dal Consiglio Direttivo.

I soci che prestano attività di volontariato sono assicurati a norma di legge contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I rapporti con i soci sono gestiti dalla Sezione territoriale di appartenenza.

La cessazione dell'appartenenza all'Associazione avviene per:

- a) recesso unilaterale del socio;
- b) decesso;
- c) morosità nel pagamento della quota annuale;
- d) radiazione (art. 9 comma 2 Statuto Nazionale UILDM);
- e) decadenza, per sopravvenuta incompatibilità derivante da rapporto di dipendenza o da rapporto patrimoniale organico fra il soggetto e l'Associazione.

ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soci hanno diritto:

- alla partecipazione, in condizioni di eguaglianza e con pari opportunità, alla vita ed all'attività dell'Associazione;
- al godimento dell'elettorato attivo e passivo, se maggiorenni ed in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento Generale UILDM;
- ad una informazione adeguata sulla vita associativa e sulle iniziative intraprese dagli Organi sociali per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- al libero accesso (nel rispetto degli orari) alle sedi delle Sezioni UILDM e alla Sede Nazionale;
- ad assistere alle Assemblee di ogni Sezione e a quelle nazionali;
- Alla consultazione dei libri sociali della Sezione presso la sede, previa richiesta al segretario.

I soci hanno il dovere di:

- osservare il Regolamento Generale UILDM e lo Statuto interno della Sezione, nonché le deliberazioni e le direttive impartite dagli Organi sociali e locali della UILDM;
- collaborare con l'Associazione, a qualsiasi livello, per il perseguimento degli scopi istituzionali, per il superamento di ogni discriminazione nei confronti delle persone con disabilità e per la loro piena inclusione sociale;
- evitare qualsiasi atto o azione, diretta o indiretta, che possa arrecare ingiusto danno, morale o materiale, all'Associazione e denunciare fatti, atti e notizie di cui siano a conoscenza, che possano ledere l'Associazione stessa.

Rosalba De Fazio Lucia Gabet
Valentina De Gori
Giovanni De Santis

ART. 6 – DISCIPLINA

1) Ai soci che contravvengano ai doveri del loro stato possono esser comminate le seguenti sanzioni disciplinari, in relazione alla gravità della infrazione commessa:

- a) censura;
- b) sospensione dello *status* di associato fino ad un massimo di dodici mesi;
- c) radiazione o esclusione.

2) La radiazione può essere adottata:

- a) in caso di indegnità, di grave violazione dei doveri statutari ed in caso di comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali e/o materiali all'Associazione stessa;
- b) per grave inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dei regolamenti.

3) La censura e la sospensione vengono comminate dalla Direzione Nazionale su iniziativa propria o su proposta della Sezione; la radiazione è comminata dall'Assemblea Nazionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 24 – comma 3 – del Codice Civile.

4) Il Socio può impugnare il provvedimento disciplinare avanti al Collegio dei Probiviri entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Il Collegio Probiviri provvederà a norma dell'art. 21 commi 5 e 6 Statuto Nazionale UILDM. Il provvedimento del Collegio, definitivo, ha effetto su tutto il territorio nazionale.

ART. 7 – VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari. Sono volontari coloro che, per libera scelta, svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo, a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari devono essere iscritti in apposito Registro dei volontari. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I volontari sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Rosello De Fazio lucio folet
Voberto De Gari
Gianni De Gari
Ueto

ART. 8- ORGANI DELLA SEZIONE

Sono organi della Sezione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, (obbligatorio se ricorrono i limiti dimensionali ex art.30/2°comma C.T.S.);
- d) il Revisore legale dei conti (obbligatorio se ricorrono i limiti dimensionali ex art. 31/1°comma C.T.S.)

Tutte le cariche sociali (ad eccezione dei componenti l'Organo di controllo, se in possesso dei requisiti di cui all'art.2397/2°comma C.C.) sono gratuite, fatto salvo il rimborso spese a norma di legge, con le modalità e i termini approvati dal Consiglio Direttivo.

I titolari delle cariche sociali sono assicurati a norma di legge.

ART. 9- L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è composta da tutti i soggetti iscritti nel Registro Soci della Sezione, in regola con gli obblighi statutari e regolamentari.

All'Assemblea può partecipare l'Organo di controllo e/o il Revisore dei Conti, con diritto di parola ma senza diritto di voto.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il 30 marzo. Essa è convocata dal Presidente, su deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e il luogo di svolgimento. L'avviso sarà diramato, a mezzo posta ordinaria, elettronica o sms, con almeno otto giorni di anticipo.

L'Assemblea, in prima convocazione, è valida se è presente la maggioranza dei componenti aventi diritto di voto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei votanti. L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Ciascun socio ha 1 voto.

Il socio può farsi rappresentare, a mezzo delega scritta, esclusivamente da altro socio. Un socio non può avere più di tre deleghe. Le deleghe sono depositate in segreteria prima dell'inizio dei lavori assembleari.

Sono compiti dell'Assemblea Ordinaria:

- a) discutere e deliberare sulla Relazione del Presidente;
- b) discutere e approvare i bilanci della Sezione;
- c) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo;
- d) nominare e revocare, per giusta causa, l'Organo di controllo;
- e) nominare e revocare, per giusta causa, il Revisore dei conti;
- f) eleggere i delegati all'Assemblea Nazionale;
- g) discutere e deliberare su ogni altro argomento, relazione o proposta ad essa sottoposti dagli altri organi sociali o dai soci presenti;
- h) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali;
- i) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Rosella De Fazio
Valentina De Giori
Lucia Gohet

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria su richiesta del Presidente, oppure del Consiglio Direttivo, a maggioranza dei suoi membri, o di almeno 1/5 dei Soci aventi diritto di voto o dell'Organo di controllo.

La richiesta deve contenere obbligatoriamente l'indicazione dell'argomento da trattare.

L'avviso di convocazione, che deve contenere l'ordine del giorno, la data e il luogo di svolgimento, sarà diramato, a mezzo posta ordinaria, elettronica o sms, con almeno otto giorni di anticipo.

Sono compiti dell'Assemblea straordinaria:

- a) approvare le modifiche dello Statuto interno;
- b) deliberare lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione della Sezione nei casi, con le modalità e le procedure stabilite dallo Statuto Nazionale, dal presente Statuto e dai provvedimenti degli organi della UILDM Nazionale;
- c) deliberare in ordine alle questioni proposte dai richiedenti l'Assemblea stessa.

ART. 10- IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di non meno di 5 e non più di 9. soci eletti dalla assemblea dei soci che ne determina di volta in volta il numero.

Si applica l'art.2382 del Codice Civile.

I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio rimane in carica, comunque, fino al suo rinnovo.

In caso di dimissioni, morte o decadenza, il componente viene surrogato dal primo dei non eletti: a parità di voti, subentra il socio con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione.

Alle sedute del Consiglio Direttivo può partecipare l'Organo di controllo o il Revisore dei conti, con diritto di parola ma senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Presidente che ne determina la data, il luogo e l'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo può, inoltre, essere convocato, in via d'urgenza, su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso o su richiesta dell'Organo di controllo o del Revisore dei conti, con l'obbligo di indicazione dell'argomento da trattare.

Compete al Consiglio Direttivo:

- a) eleggere, tra i propri componenti, il Presidente della Sezione;
- b) nominare, tra i propri componenti, i Vice Presidenti (fino a un massimo di due), il Segretario e il Tesoriere della Sezione;
- c) adottare il bilancio d'esercizio (o consuntivo) e l'eventuale bilancio preventivo da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- d) adottare tutti i provvedimenti di ordinaria e di straordinaria amministrazione della Sezione;
- e) adottare ogni altro provvedimento su materie e questioni non espressamente attribuite ad altri organi della Sezione;
- f) proporre le modifiche dello Statuto interno;
- g) proporre agli Organi Nazionali della UILDM l'adozione di sanzioni disciplinari;
- h) deliberare la convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci.

Rossella De Fazio
Valerio De Gori
Gianni Sestini
Luca Gobbi
Michele

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel R.U.N.T.S. o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 11 - IL PRESIDENTE

Il Presidente della Sezione è eletto dal Consiglio Direttivo al proprio interno nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto e a maggioranza di voti dei presenti. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione alle condizioni stabilite dallo Statuto Nazionale e dal Regolamento Generale UILDM. Spetta al Presidente:

a) stabilire l'ordine del giorno, convocare, presiedere e dirigere le sedute del

Consiglio Direttivo;

- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- c) sottoscrivere la corrispondenza e gli atti di amministrazione;
- d) coordinare i soci, i volontari e gli eventuali collaboratori retribuiti nello svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento degli scopi statuari;
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'associazione;
- f) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, sentito il parere del Tesoriere;
- g) convocare l'Assemblea dei soci, previa deliberazione del Consiglio Direttivo.
- h) sottoscrivere convenzioni o accordi con enti pubblici o privati.

In caso di cessazione per qualsiasi causa del Presidente, il Consiglio Direttivo sarà convocato in via d'urgenza dal Vice Presidente o, in mancanza, dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione, al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente ed al reintegro numerico del Consiglio medesimo.

ART. 12 - IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne esercita i poteri eventualmente delegatigli.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, il Vice Presidente con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione ne svolge tutte le funzioni.

ART. 13 - IL SEGRETARIO

Compete al Segretario della Sezione:

- a) la tenuta dei libri sociali;
- b) la regolare convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni degli Organi sociali;
- c) la tenuta della corrispondenza e dell'archivio dell'Associazione.

Il Segretario collabora con il Presidente al disbrigo delle attività di gestione della Associazione.

Rosalba De Fazio Luca Gabet
Volentino De Gori
Gianni De Gori Uberti

ART. 14 - IL TESORIERE

Compete al Tesoriere:

- a) predisporre i bilanci e le relazioni che li accompagnano;
- b) tenere i rapporti con l'Organo di controllo e/o col Revisore dei conti;
- c) provvedere alla gestione delle entrate e delle spese, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo;
- d) controllare il sistema amministrativo-contabile della Sezione in modo che venga assicurata economicità, correttezza e trasparenza della gestione.

ART. 15 - L'ORGANO DI CONTROLLO

Al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30-comma 2 D. Lgs.117/2017, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale formato da soggetti scelti tra le categorie di cui all'art. 2397 comma 2 Codice Civile. Ad essi si applica l'art. 2399 Codice Civile.

L'Organo di Controllo esercita le funzioni di cui all'art.30 commi 6-7 e 8 D. Lgs 117/2017. La funzione di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo.

ART. 16 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

Al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31-comma 1 D.Lgs 117/2017 o, in difetto di tali presupposti, quando sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Revisore legale dei conti, iscritto nell'apposito registro.

ART. 17- PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio della Sezione è costituito da:

- a) Beni mobili acquistati dalla Sezione o conferiti da altre strutture territoriali o nazionali dell'Associazione e/o da altri enti o persone fisiche e da eventuali avanzi netti di gestione;
- b) Le quote associative, una volta detratte le parti spettanti ad altre strutture (cfr. art. 13 c - comma 2 - lett. c - Statuto Nazionale UILDM);
- c) i redditi dei beni patrimoniali dell'Associazione che la Sezione gestisce a titolo di comodato, detratte le relative spese di gestione;
- d) le somme derivanti da elargizioni, offerte, sovvenzioni, donazioni, lasciti testamentari, sottoscrizioni, raccolte fondi, nonché eventuali proventi ed introiti che possono essere realizzati nell'esercizio delle sue attività, dei quali la Sezione venga legalmente in possesso;
- e) ogni altro tipo di entrate e di beni ammessi ai sensi del D. Lgs. 117/2017.
- f) contributi pubblici e privati;
- g) rimborsi da convenzioni;
- h) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore.

Rosalba De Fazio
Valentino De Gori
Gianni Sestini

Lucas Golik
Mete

È piena facoltà della Sezione stabilire le modalità di raccolta di fondi da destinare alle proprie finalità, tenendo conto delle delibere nazionali, delle norme sulla trasparenza e delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali. È compito del Consiglio Direttivo evitare che modalità e forme di raccolta dei fondi possano essere lesive della dignità delle persone con disabilità o della UILDM.

ART. 18 – GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio sociale e le risorse economiche sono utilizzati dalla Sezione, in piena autonomia, per il perseguimento degli scopi indicati all'art. 3, nel rispetto dello Statuto Nazionale e del Regolamento Generale UILDM e in conformità alle deliberazioni e direttive impartite dagli Organi sociali della Sezione.

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili, di avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Ferme restando le specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e del Regolamento Generale UILDM:

la Sezione gestisce a titolo di comodato i beni immobili di proprietà della UILDM nazionale e ubicati nell'ambito territoriale di operatività della Sezione;

- eventuali modifiche, ristrutturazioni e/o adeguamenti di strutture, attrezzature e impianti alle normative vigenti (aventi a oggetto i beni di cui sopra) pure se a carico della Sezione, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Nazionale; eventuali vincoli da parte della Direzione Nazionale riguardanti la gestione o la disponibilità di tali beni dovranno essere concordati con il Consiglio Direttivo della Sezione;
- in caso di alienazione dei beni di cui sopra il ricavato netto è acquisito integralmente al patrimonio della Sezione;

ART. 19 – BILANCI E NORME DI GESTIONE

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio annuale è tenuto secondo le indicazioni del Regolamento Generale.

Gli eventuali utili e avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente nelle attività istituzionali e in quelle ad esse direttamente connesse.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività di cui all'art. 3 /comma 3, a seconda dei casi, o nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.

Tutti i proventi derivanti da attività ammesse sono destinati esclusivamente a sostenere le finalità statutarie.

Rosella De Fazio Luca Gobb
Valentino De Gori
Gianni De Fazio

ART.19 bis - BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, la Sezione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART.20 – DIPENDENTI E COLLABORATORI.

Eventuali rapporti tra la Sezione e collaboratori esterni retribuiti sono disciplinati dalla legge e dai provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo. La Sezione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

ART.21 – MODIFICHE DELLO STATUTO INTERNO.

Le modifiche del presente Statuto (ad eccezione di quelle di adeguamento a norme vincolanti di legge) dovranno essere deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci della Sezione, con le modalità di convocazione previste dall'Art. 9, con la partecipazione diretta o a mezzo delega di almeno i 3/4 dei soci e con voto favorevole della maggioranza dei votanti.

ART. 22 - SCIoglimento, ESTINZIONE, CESSAZIONE.

Lo scioglimento, l'estinzione, o la cessazione della Sezione per volontà dei Soci (art. 26 - lettera a – Statuto Nazionale UILDM) viene deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci della Sezione, con le modalità di convocazione previste dall'Art. 9, con la partecipazione, diretta o a mezzo delega, di almeno i 3/4 dei soci e con voto favorevole dei 3/4 dei soci;

ART. 22 bis – DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO.

In caso di estinzione o scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio R.U.N.T.S. competente, alla U.I.L.D.M. nazionale O.D.V. o, in mancanza, ad altro E.T.S. che persegue finalità simili e operante nel medesimo ambito territoriale della Sezione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Per il parere, si applica la procedura di cui all'art.9 /2° periodo C.T.S.

ART.23 – NORMA DI RINVIO.

Per quanto non previsto dal presente Statuto interno si fa riferimento allo Statuto Nazionale e al Regolamento Generale UILDM e alle disposizioni di legge in materia di Organizzazioni di Volontariato e di E.T.S.

Il presente Statuto entra definitivamente in vigore al momento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Resta inteso che, sino all'istituzione del R.U.N.T.S., l'Associazione godrà della disciplina fiscale delle Onlus. Con il decorso del termine di cui all'art. 104, c. 2, D. Lgs. 117/2017(e previa iscrizione al R.U.N.T.S.) l'Associazione sarà assoggettata alla disciplina fiscale degli E.T.S. e si determinerà la cessazione definitiva dell'efficacia delle clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime Onlus ma divenute incompatibili con la disciplina degli Enti del Terzo Settore.

*Entrate - Direzione
Rosolba De Fazio
Gianni Sestini
Volontariato De Gori
Lucia Golt. U.T.S.*

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del
Sezione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adeguamenti

ART.20 - DIPENDENTI E COLLABORATORI

Eventuali rapporti tra la Sezione e collaboratori esterni regolati
dalla legge e dai provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione
avvalersi di personale temporaneo

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
UFFICIO TERRITORIALE DI CATANZARO

Registrato il 17/03/2022 al n° 371
Serie 3 Imposta versata Euro otto euro

L'ADDETTO AL SERVIZIO
(Pallone Francesco)



ART.22 bis - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di estinzione o scioglimento della Sezione, il patrimonio re
previo parere positivo dell'Ufficio R.U.N.T.S. competente, alla U.I.
O.D.V. o, in mancanza, ad altro E.T.S. che persegue finalità simili
medesimo ambito territoriale della Sezione o, in mancanza, alla
Società. Per il parere, si applica la procedura di cui all'art. 12° periodo

ART.23 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto interno si fa riferimento
Nazionale e al Regolamento Generale U.I.D.M. e alle disposizioni di
di Organizzazioni di Volontariato e di E.T.S.
Il presente Statuto entra definitivamente in vigore al momento
dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.)
che, sino all'istituzione del R.U.N.T.S., l'Associazione godrà della
delle Onlus. Con il decorso del termine di cui all'art. 104
1173017(c) previa iscrizione al R.U.N.T.S. l'Associazione sarà
disciplina fiscale degli E.T.S. e si determinerà la cessazione definit
delle clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime O
incompatibili con la disciplina degli Enti del Terzo Settore.